FAQ – frequently asked questions

BANDO NUOVA IMPRESA 2026

Aggiornate a ottobre 2026

Soggetti Beneficiari e Requisiti di Accesso

- **Chi può partecipare?**
  Possono accedere le **MPMI** che hanno aperto una nuova sede legale e operativa in Lombardia tra il **1° giugno 2025 e il 31 dicembre 2026**.
  L'impresa deve essere iscritta al registro imprese e attiva a decorrere dal 1° giugno 2025 e con partita IVA attiva nel termine massimo di dodici mesi precedenti all'iscrizione nel Registro delle Imprese.
  Sono inclusi i **lavoratori autonomi** e i **professionisti ordinistici** con partita IVA individuale attiva, che rispettino i requisiti previsti dal bando.

- **Quali sono i limiti temporali per l'attivazione della Partita IVA?**

  Per le MPMI la Partita IVA deve essere stata attivata al massimo 12 mesi prima dell'iscrizione al Registro delle Imprese.

  Per i lavoratori autonomi, la partita IVA attribuita dall'Agenzia delle Entrate deve essere attiva a decorrere dal 1° giugno 2025 e fino al 31 dicembre 2026.

  Per i professionisti ordinistici la partita IVA individuale deve essere attiva da non oltre quattro anni dalla data della domanda e fino al 31 dicembre 2026.

- **Sono ammessi i professionisti ordinistici?**

  Sì, possono partecipare i singoli **professionisti ordinistici** con partita IVA individuale (non iscritti al Registro Imprese) con inizio attività dichiarato da non oltre **4 anni** dalla domanda.

  Le associazioni tra professionisti sono escluse, mentre le **Società tra Professionisti (STP)** iscritte al Registro Imprese sono ammesse.

- **Cosa si intende per "Nuova Impresa"?**

  L'impresa deve essere un soggetto giuridico nuovo (nuova P.IVA e CF).

Non è considerata nuova impresa l'apertura di una sede operativa da parte di un'impresa già esistente.

- **Cessioni e conferimenti d'azienda sono ammissibili?**

  Sì, in linea di massima le nuove società derivanti da cessione o conferimento sono ammissibili.

  In linea generale, il carattere di novità risulta rispettato se non sussiste influenza del cedente sul cessionario.

  L'Influenza si presume, qualora il valore delle quote possedute dal cedente raggiunga almeno il 25% del capitale sociale.

  I casi specifici verranno poi valutati in fase di istruttoria tramite visura.

  Tuttavia, i beni acquistati dal cedente non sono in nessun modo agevolabili.

Spese Ammissibili e Limitazioni

- **Quali beni sono esclusi a priori?**

  Non sono ammissibili i **beni usati o rigenerati**, i **veicoli** di ogni genere, le **materie prime** o i semilavorati e gli impianti **fotovoltaici**.

  Sono escluse dal bando anche le seguenti spese:

  - spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, non strettamente collegate all'installazione di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi rendicontati nel presente bando;

  - spese di ristrutturazione, piastrellatura, tinteggiatura, realizzazione di pareti, manutenzione ordinaria ecc.;

  - lavori in economia e relativi materiali

  - gazebi, pergole, chioschi, strutture esterne e similari;

  - spese non ad uso esclusivo dell'attività dell'impresa e/o non strettamente riconducibili all'attività di impresa;

  - beni usati o a noleggio;

  - spese sostenute in contanti o altri pagamenti non tracciabili;

  - Autoveicoli e veicoli in generale;

- Minuterie;

- Spese per merci o beni che l'impresa noleggia a terzi o rivende;

- nel caso di cessione di impresa: beni acquistati dal cedente anche se nuovi

- tutte le spese non indicate nelle spese ammissibili. A titolo esemplificativo: impianti (es. condizionamento, fotovoltaici, raffrescamento, elettrico ecc.). Gli impianti di sicurezza sono ammissibili solo se strettamente attinenti all'attività di impresa (es. gioiellerie)

- Serramenti, vetrine, porte blindate, pavimenti, sanitari, tende da sole, porte da interno, oggetti d'arte e antiquariato, complementi d'arredo (quadri, tende, corpi illuminanti).

- **Sono ammissibili le spese per licenze software?**

  Le spese per licenze software (gestionali, SaaS, cloud e simili) sono ammissibili in conto capitale, ma non possono superare il **60% della spesa totale** di progetto.

  Esempio:

Spese software (a)	**Altre spese (b)**	**TOTALE spese (a+b=c)**	**% spese Software su Totale spese (a/c)**	
5.000	10.000	15.000	33%	AMMISSIBILE
10.000	5.000	15.000	67%	NON AMMISSIBILE – rimodulare le spese in modo da non superare il 60% nel rapporto Spese software su Totale spese

- **Sono ammissibili le spese per licenze software annuali?**

  E' possibile rendicontare spese per canone software che coprono le mensilità fino al 31/12/2026.

- **Sono ammissibili le spese per la realizzazione di un sito E-commerce?**
  Si, tali spese possono essere inserite alla voce di spesa b) software.
  Le spese per la realizzazione di un sito istituzionale andranno invece rendicontate sotto la voce i) Sviluppo di un piano di comunicazione.

- **Il canone di locazione è ammissibile?**

  Sì, se relativo alla sede legale o operativa risultante da visura. Sono ammissibili le mensilità pagate tra l'apertura della P.IVA e la data di presentazione della domanda (comunque non oltre il 31/12/2026).

- **La fee di adesione ad un Franchising è ammissibile?**
  No, in quanto non si tratta di registrazione o sviluppo di un nuovo marchio ma di utilizzo di marchio di terzi.

- **Come funzionano le spese di consulenza e costituzione?**

  Sono ammessi gli onorari notarili (al netto di tasse e bolli) e le consulenze per l'avvio (marketing, logistica, contabilità,...). Le spese di contabilità/fiscalità sono limitate al primo trimestre di attività.

- **L'IVA è un costo ammissibile?**

  L'IVA è esclusa, a meno che il beneficiario non sostenga realmente il costo senza possibilità di recupero (es. regime forfettario). In tal caso le spese vanno inserite nel prospetto spese (allegato B) al lordo di IVA.

- **E' possibile presentare solo spese correnti?**

  Le spese presentate devono rispettare una proporzione specifica:

  - **Spese in conto capitale:** Devono rappresentare **almeno il 50% del totale**. È possibile presentare una domanda composta esclusivamente da spese in conto capitale.
  - **Spese correnti:** Sono ammissibili solo fino al **50% dell'investimento**. La parte eccedente tale soglia non verrà finanziata.

Modalità di Pagamento e Rendicontazione

- **Quali sono i vincoli di pagamento?**

  I pagamenti devono essere **interamente tracciabili** tramite documentazione bancaria o postale (bonifici, carte) dal conto aziendale. Per le ditte individuali e i professionisti è ammesso l'uso del **conto corrente personale** del titolare.

- **Quante fatture si possono presentare?**

Il bando prevede un massimo di **10 fatture**. Ogni singolo documento (acconti e saldi inclusi) conta come una fattura nel computo totale.

- **In che formato vanno allegate le fatture?**

  Devono essere allegate le fatture elettroniche scaricate dal cassetto fiscale in un formato **leggibile** (non .xml).

- **Si possono agevolare spese sostenute dal beneficiario verso società collegate?**

  No, sono escluse le spese per beni/servizi prestati da imprese in rapporto di controllo/collegamento o se vi è una partecipazione superiore al 25%. Sono altresì escluse le prestazioni fornite da soci o amministratori dell'impresa richiedente.

- **Come devono essere effettuati i pagamenti?**

  Devono essere interamente tracciabili tramite documentazione bancaria che mostri il **codice CRO o TRN**.

  - Il pagamento deve avvenire dal **conto corrente aziendale**.
  - Per imprese individuali e professionisti è ammesso l'uso del **conto personale**.
  - Solo per le **spese notarili** è ammesso il pagamento da parte di un socio.
  - E' possibile effettuare le spese anche tramite carta di debito, credito o prepagata riconducibili al conto corrente dell'impresa/lavoratore autonomo/professionista ordinista. In questo caso deve essere allegata la lista movimenti della carta timbrata e firmata dalla banca.

Contributo e Scadenze

- **A quanto ammonta l'agevolazione?**

  Si tratta di un contributo a fondo perduto pari al **50% delle spese ammissibili**, fino a un massimo di **10.000 €**. L'investimento minimo richiesto è di **3.000 €**.

- **Quando si può presentare la domanda?**

  La data prevista per l'apertura dello sportello è il **30 aprile 2026**.

- **Si possono presentare spese future?**

  No, al momento della domanda le spese devono essere già state **sostenute, pagate e i beni consegnati presso la sede oggetto dell'intervento indicata nel modulo A**.

- **Quando e come si presenta la domanda?**

La domanda va presentata esclusivamente online tramite la piattaforma **Restart** dalle **ore 10.00 del 30 aprile 2026** fino al **29 gennaio 2027**.

La procedura è a sportello in ordine cronologico.

- **La polizza catastrofale deve coprire i beni relativi al bando?**

No, il possesso della polizza catastrofale è un requisito obbligatorio per la società che vuole partecipare al bando.

L'oggetto della copertura assicurativa per i danni da calamità naturali ed eventi catastrofali di cui all'articolo 1, comma 101, primo periodo, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è riferito ai beni elencati dall'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile, a qualsiasi titolo impiegati per l'esercizio dell'attività di impresa, con esclusione di quelli già assistiti da analoga copertura assicurativa, anche se stipulata da soggetti diversi dall'imprenditore che impiega i beni. Pertanto, in caso **l'impresa non sia in possesso di terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali di proprietà, ma utilizzi tali beni per la propria attività di impresa ad altro titolo (ad esempio affitto o leasing), il beneficiario dovrà allegare documentazione atta a dimostrare** la relazione di questo con il locatario e la certificazione stessa.

Per le specifiche fattispecie consultare il sito del ministero a questo link:

https://www.mimit.gov.it/it/assistenza/domande-frequenti/polizze-catastrofali-risposte-alle-domande-frequenti-faq

- **Cosa si intende per "sede operativa oggetto dell'intervento"?**

La sede "operativa oggetto dell'intervento" è la sede dove devono essere consegnati e conservati i beni oggetto dell'intervento. I beni devono essere conservati per almeno 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo e riscontrabili in caso di controlli in loco.

Nel caso l'impresa abbia sedi anche fuori regione occorre presentare una dichiarazione che attesti l'ubicazione dei singoli investimenti (se non già rilevabile dai documenti di spesa, come nel caso di fattura con indicato il luogo di consegna dei beni), escludendo solo le spese riferite a sedi non lombarde.

- **E’ possibile spostare la sede oggetto dell’intervento rispetto a quella dichiarata in fase di domanda?**

  Sì, purché resti in Lombardia.

  In questo caso andrà comunicato lo spostamento e conservati presso questa nuova sede i beni oggetto del bando.

- **Società costituita prima del 1 giugno 2025 ma iscritta dopo il 1 giugno, è ammissibile?**
  Si, ai fini dell’ammissibilità si tiene conto dell’iscrizione al registro imprese.

- **E’ ammissibile la spesa per fotovoltaico?**

  La spesa per fotovoltaico è ammissibile solo se l’impresa è produttrice di energia (bene strumentale attinente all’attività di impresa), diversamente NON RISULTA AMMISSIBILE

- **E’ possibile presentare una domanda di finanziamento a rendicontazione delle spese sostenute a valere sull'avviso Bando Nuova impresa 2026 avendo fruito di agevolazioni sull'avviso Bando nuova impresa 2025, avendo cura di non imputare gli stessi costi?**

  No, se l’impresa è stata beneficiaria del bando 2025 non potrà presentare domanda sul bando 2026. Ogni impresa o lavoratore autonomo o professionista ordinista può presentare una sola richiesta di contributo su tutti gli sportelli del Bando Nuova Impresa considerando anche le annualità precedenti.

- **Per un lavoratore autonomo o professionista ordinistico che lavora nella propria abitazione, è possibile rendicontare le spese di locazione della sede?**

  No, in quanto si tratta di un uso promiscuo dello spazio. Tra le spese non ammissibili si cita “spese non ad uso esclusivo dell’attività dell’impresa e/o non strettamente riconducibili all’attività di impresa”.

- **Quali tipologie di spese per marchi e brevetti sono ammesse dal bando?**
  Sono ammissibili le spese sostenute per:

- Costi di acquisto o licenza d'uso di brevetti industriali (nuovi o già esistenti, purché acquisiti a condizioni di mercato da fonti esterne) e le spese di consulenza relative al deposito di nuove domande di brevetto.
- Costi per la registrazione di nuovi marchi (nazionali, europei o internazionali) e per le relative ricerche di anteriorità.
- Spese per la tutela di disegni, modelli e altre forme di proprietà intellettuale (es. tutela del software o diritti d'autore).